



PROGRAMMAZIONE DELLE FERIE - ISTRUZIONI PER L'USO

"I turni delle ferie debbono essere **fissati tempestivamente dall'impresa**, confermati al lavoratore/lavoratrice e rispettati; solo in casi eccezionali si possono variare tra l'impresa e il lavoratore/lavoratrice". Questa è l'indicazione dell'articolo 49 punto 4 del C.C.N.L. vigente che si significa che le ferie vanno pianificate **d'intesa** tra Lavoratore/Lavoratrice e Azienda, **coniugando le esigenze personali del singolo** (tra le quali rientrano a pieno titolo esigenze personali ad alto carattere sociale come la cura dei figli e le esigenze familiari) **e quelle di servizio**, compatibili con l'attuale quadro normativo, dell'Azienda nell'ambito del buon senso.

Purtroppo, in tante Filiali, le esigenze di servizio "dichiarate" (corsi, migrazioni, esigenze commerciali e procedurali ecc.) e quelle, incompressibili in quanto di fonte Normativa Legale e di carattere sociale (malattie, Permessi Legge 104, Donazioni sangue ecc.) non consentirebbero mai di assentarsi per ferie! Tali eventi, a nostro avviso, sono legati alle situazioni delle Filiali di cui sopra, pesantemente condizionate da organici insufficienti rispetto all'attuale struttura e organizzazione del lavoro delle stesse.

L'Azienda nel 2009 ha comunicato il 10 giugno che la procedura d'inserimento dei piani ferie era stata prorogata al 26 giugno e nel 2010, pur anticipando i tempi teorici previsti, di fatto, la pianificazione è stata completata per metà maggio!

Tra l'altro anche le Regole Aziendali, **stabilite unilateralmente e comunque non condivise e contestate dalle OO.SS. scriventi**, recitano testualmente "Ove, per motivi tecnici e organizzativi, all'inizio dell'anno si evidenziassero casi di Lavoratori con giorni di ferie arretrate la completa fruizione di tali residui di ferie da parte dei Lavoratori interessati dovrà essere effettuata tassativamente nel corso dell'anno stesso (ad es. i giorni di ferie non fruiti alla data del 31 dicembre 2009 dovranno essere smaltiti nell'anno 2010). A tal fine i Responsabili delle unità organizzative dovranno invitare ciascun Lavoratore interessato loro assegnato **a programmare la fruizione di tali giorni di ferie residui entro la fine dell'anno corrente**".

Le scriventi OO.SS. non possono che contestare l'improprio tentativo di superamento dell'unica Normativa condivisa ora vigente che prevede la tradizionale programmazione annuale delle ferie con un altro appesantimento burocratico poco efficace e gestionale in quanto, con lo scopo di agire su singoli casi di Colleghi con elevato numero di giorni di ferie arretrati, si generalizza, sulla base delle solite "medie dei polli", una richiesta, a nostro avviso, efficace se mirata.

Tra l'altro, come spesso accade, il messaggio non è stato omogeneamente percepito e quindi, talvolta, diffuso in maniera diversa nelle varie Filiali.

Restiamo a disposizione per qualsiasi ulteriore segnalazione dei Colleghi nei casi di eventuali situazioni, percepite come superamento dell'attuale Normativa di riferimento, sulle quali, come di consueto, siamo disponibili a confrontarci costruttivamente con l'Azienda in un incontro, che abbiamo già richiesto, nello spirito dell'Accordo del 23 dicembre 2010 sulle Relazioni Sindacali.

Nell'attesa dell'incontro richiesto le **OO.SS. RIBADISCONO CHE NESSUNA NORMATIVA, CONDIVISA E VIGENTE, OBBLIGA I COLLEGHI A PREDISPORRE PROGRAMMAZIONI E PIANI SEMESTRALI DI FERIE.**

Milano, 10 febbraio 2011

RSA AREA MILANO CITTA'

DIRCREDITO - FABI - FIBA/CISL - FISAC/CGIL - SINFUB - UGL - UILCA